

PI 2022 COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

Piano degli Interventi (PI) - Variante n. 4

Piano Regolatore Comunale LR n. 11/2004

ATTESTAZIONE SISMICA

febbraio 2025

Elaborato 12

ATTESTAZIONE SISMICA

Comune di Montecchio Maggiore

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE
Via Roma, 5 - Montecchio Maggiore (VI)

ADOZIONE
D.C.C. n. 4 del 15.02.2023

APPROVAZIONE
D.C.C. n.55 del 31.07.2023

APPROVAZIONE 2
D.C.C. n.____ del _____

Il Sindaco
sig. Silvio PARISE

L'assessore all'urbanistica
avv. Andrea PALMA

Il Segretario comunale
avv. Antonella BERGAMIN

Il Dirigente Servizio Urbanistica
arch. Marco Roberto RULLI

Il Responsabile Servizio Governo del Territorio
arch. Franco BEVILACQUA

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti
urb. Raffaele GEROMETTA
urb. Alberto CAGNATO

Contributi specialistici
pian. terr. Maria Teresa PINNA

Gruppo di Valutazione
ing. Elettra LOWENTHAL

Valutazione idraulica
ing. Matteo CELLA

Analisi geologiche e microzonazione simica
Dott. Geol. Gino LUCCHETTA

MATE Engineering

Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
Sede operativa: via Carlo Botta 19, 20135 - Milano (MI)
Tel. +39 3386719698
e-mail: mateng@mateng.it

Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza
Contrà Mure San Rocco, 51
36100 Vicenza (VI)

Inviata via PEC a
geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

San Vendemiano, 04 febbraio 2025

Oggetto Piano degli Interventi (PI) Variante n. 4 del Comune di Montecchio Maggiore – Approvazione bis – Attestazione sismica

I sottoscritti:

- Dott. Geol. Gino Lucchetta, Gino Lucchetta, con recapito professionale presso proprio Studio con sede in Pieve di Soligo (TV) Fraz. Solighetto in Via Rivette n. 9/2 tel. e fax 0438/842312 e-mail ginolucchetta@libero.it iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Veneto al n°242 in qualità di tecnico incaricato della redazione della parte geologica del Piano de-gli Interventi (PI) n. 4 del Comune di Montecchio Maggiore
- Dott. Urb. Raffaele Gerometta, con sede legale in Bologna, Via San Felice 21, e sede operativa in San Vendemiano, Via Treviso 18, in qualità di tecnico incaricato del Progetto del Piano degli Interventi (PI) n. 4 del Comune di Montecchio Maggiore ai sensi dell'Art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004;

Premesso:

- il Comune di Montecchio Maggiore è dotato di Piano Regolatore Comunale (PRC), comprensivo degli studi geologico/sismici e delle relative compatibilità idrauliche come di seguito richiamati:
  a) Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato con Conferenza di Servizi in data 15.05.2014, ratificato con Delibera Giunta Provinciale (Deliberazione del Commissario Straordinario n.100 del 28.05.2014) e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
  b) Variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) ai sensi della LR 14/2017 approvata con Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n.76 in data 6.12.2021;
  c) Piano degli Interventi (PI), Variante n.1 (tematica) approvata con Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n.06 del 21.03.2016;
  d) Piano degli Interventi (PI) Variante n. 2 (tematica) approvata con Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n.42 del 23.07.2018;
  e) Piano degli Interventi (PI) Variante n. 3 (tematica) approvata con Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n.26 del 08.04.2019.

Considerato che:

- il Piano degli Interventi Variante n. 4 è stato approvato con DCC n. 55 del 31.07.2023 ad eccezione di 3 ambiti di trasformazione che sono stati bloccati a seguito del Decreto del Segretario Generale n. 91 del 15 Giugno 2023

con il quale è entrato in vigore l'Aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) nel Comune di Montecchio Maggiore (VI).

A seguito della produzione della "Relazione di non superamento del Rischio R2", la modifica n.3 (corrispondente all'Area di Trasformazione numero 3) adottata con DCC n. 4 del 15.02.2023 e già valutata dal Genio Civile di Vicenza con parere di compatibilità sismica favorevole n. 587630 del 20.12.2022, è ora oggetto di approvazione nella presente Variante n.4.

- In concomitanza con la prima approvazione della Variante n. 4 al Piano degli Interventi (DCC n. 55 del 31.07.2023), è stato approvato anche lo Studio di Microzonazione Sismica di II livello.

- la Carta delle Fragilità del PAT ovvero della compatibilità geologica ai fini urbanistici rappresenta l'elaborato di sintesi di tutto lo studio geologico del territorio che viene suddiviso in aree omogenee in funzione dell'utilizzo urbanistico dello stesso.
- la Carta delle Fragilità raccoglie e sintetizza i vari elementi che penalizzano il territorio quali pendenza dei versanti, caratteristiche geotecniche dei terreni, presenza di dissesti in atto, cave e discariche, ristagni d'acqua o esondazioni, ecc. riportandoli entro a categorie, come previsto dalla normativa, anche in ottica di "Sicurezza geologica". Pertanto, il Comune di Montecchio Maggiore è suddiviso in tre zone:
    - "aree idonee": sono state valutate idonee all'utilizzazione urbanistica le aree di pianura e di fondovalle costituite da substrato prevalente ghiaioso con drenaggio buono e profondità della falda dal piano campagna maggiore di 5 metri, coincidenti in buona parte con le alluvioni dell'Agno-Guà.

      Prescrizioni: "area idonea": non vi sono limiti geologici o geotecnici all'utilizzo urbanistico infatti, la falda è profonda, il drenaggio è buono, le caratteristiche geotecniche dei terreni sono ottime, non vi sono problemi di stabilità o di rischio idraulico. In base alla normativa statale e regionale vigente qualsiasi intervento edificatorio deve comunque essere accompagnato dalle specifiche relazioni geologica e geotecnica tali da definire la profondità della falda in relazione alla quota d'imposta delle fondazioni in progetto nonché, vista la variabilità dei depositi in ambiente alluvionale, l'eventuale presenza di lenti di terreno facilmente compressibile.

      Risulta comunque necessario eseguire adeguate prospezioni geofisiche tali da individuare il parametro VS30, come indicato dal D.M. 14/01/2008, sulla base del quale definire la categoria di sottosuolo ed i relativi spessori dei "sismostrati" (strati con uguale velocità di propagazione delle onde).
    - "aree idonee a condizione" suddivise nelle seguenti tipologie di condizione:
        - Condizione A: aree di pianura e di fondovalle costituite da alluvioni limose ed argillose di caratteristiche geotecniche mediocri e condizioni di drenaggio difficoltoso con potenziale ristagno d'acqua.
        - Condizione B: corpi quaternari di origine gravitativa e depositi di copertura colluviali ed eluviali localizzati prevalentemente lungo la base delle scarpate dei rilievi.
        - Condizione C: aree interessate da fenomeni franosi di diversa tipologia di movimento che hanno coinvolto volumi variabili di sottosuolo che attualmente risultano quiescenti o stabili.

- Condizione D: aree ribassate per fenomeni carsici (doline) riempite di materiale fine colluviale prevalentemente limo–argilloso con caratteristiche geotecniche mediocri.
- Condizione E: Aree collinari con substrato sub – affiorante e in assenza di altre criticità, caratterizzate da pendenza inferiore al 40%.

Prescrizioni: "area idonea a condizione:" si tratta di un'importante parte del territorio comunale ove è necessario che in tutte le fasi di utilizzo edificatorio si proceda ad accurata verifica geologica, geotecnica ed idraulica attraverso una mirata campagna indagini al fine di dimensionare adeguatamente le opere di fondazione, eseguire adeguate analisi di stabilità atte a valutare l'interazione opera – terreno qualora l'acclività del versante e la situazione al contorno lo renda necessario, stabilire le misure atte a mantenere un corretto equilibrio idrogeologico locale, indicare la presenza di un potenziale rischio idraulico per ristagno superficiale dovuto alla presenza di terreni a granulometria fine, accertare la presenza di eventuali forme carsiche.

Le opere di mitigazione in zone di frana quiescente dovranno comprendere consolidazioni del versante, drenaggi a monte e fondazioni intestate a profondità adeguate e opportunamente dimensionate.

In ogni caso sarà necessario eseguire adeguate prospezioni geofisiche tali da individuare il parametro V_{S30}, come indicato dal D.M. 14/01/2008, sulla base del quale definire la categoria di sottosuolo ed i relativi spessori dei "sismostrati" (strati con uguale velocità di propagazione delle onde).

- "aree non idonee": sono state valutate non idonee all'utilizzazione urbanistica le aree collinari con pendenza maggiore del 40%, le aree in frana attiva, gli alvei soggetti ad erosione, l'area di espansione delle piene del fiume Agno-Guà, le zone di cava attiva e non attiva e le zone di discarica.

  Prescrizioni: "aree non idonee": si tratta delle parti del territorio in cui l'edificazione non è consentita a causa dell'elevata penalizzazione locale come definito all'art. 3 del D.P.R. 380/2001. Gli eventuali interventi, ove non altrimenti effettuabili e aventi caratteri di straordinarietà, dovranno essere fatti sull'esistente di cui al comma 1, lett. a), b), c), d) del suddetto articolo, con esclusione di demolizioni e ricostruzioni e/o variazioni di sedime.

  Potranno essere realizzati interventi di manutenzione e ripristino delle difese spondali dei torrenti con tecniche di ingegneria naturalistica coerenti con le finalità di tutela e riqualificazione paesaggistico – ambientale.

  Nelle zone di cava e discarica attive e non attive si potranno eseguire interventi di rinaturalizzazione e ripristino ambientale, di riconfigurazione morfologica e di recupero per funzioni compatibili con la natura geologica del substrato e dei versanti.

Valutato che:

- nella presente approvazione della Variante 4 al Piano degli Interventi si ripropone un'unica modifica riguardante un ambito di trasformazione, già valutata positivamente dal Genio Civile di Vicenza (parere di compatibilità sismica favorevole n. 587630 del 20.12.2022):
    - Modifica n.03 (Ambito di Trasformazione n.3): trasformazione di un'area posta lungo Via Pieve, a sud del complesso ospedaliero Vittorio Emanuele III. La proposta ha per oggetto un intervento che contempera l'interesse della parte privata con l'interesse pubblico, consistente nel riproporre un'area con previsioni simili al previgente P.R.G. (edificabilità venuta meno per effetto del combinato disposto dell'art.48 – comma 5 bis e dell'art. 18 – comma 7 della L.R. 11/2004) e cedere al Comune una superficie complessiva di 8.233,15 mq da destinare a parcheggio green e drenante e verde pubblico attrezzato, a cui si aggiungono i marciapiedi. La parte privata realizzerà un piano di lottizzazione con volume massimo di 9.388 mc oltre l'interrato, su una superficie territoriale di 6.259 mq. Tipo intervento: PUA.

ATTESTA

La modifica n.03 riguardante l'Ambito di trasformazione n.3, nella tavola MOPS ricade in zone stabili suscettibili ad amplificazioni locali "zona 2002" mentre nella tavola di MS livello 2 è individuata in zone stabili suscettibili ad amplificazioni locali a cavallo di due fasce di amplificazione: FA 1.7 – 1.8 e FA 1.9 – 2.0. Il tutto come rappresentato nella scheda seguente.
La modifica n.03 è quindi compatibile con gli studi di microzonazione sismica di primo e secondo livello.

Cogliamo l'occasione per porgere i migliori saluti.

Dott. Raffaele Gerometta *Dott. Geol. Gino Lucchetta*

ORDINE degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI della provincia di TREVISO
RAFFAELE GEROMETTA n°2320 sezione A settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

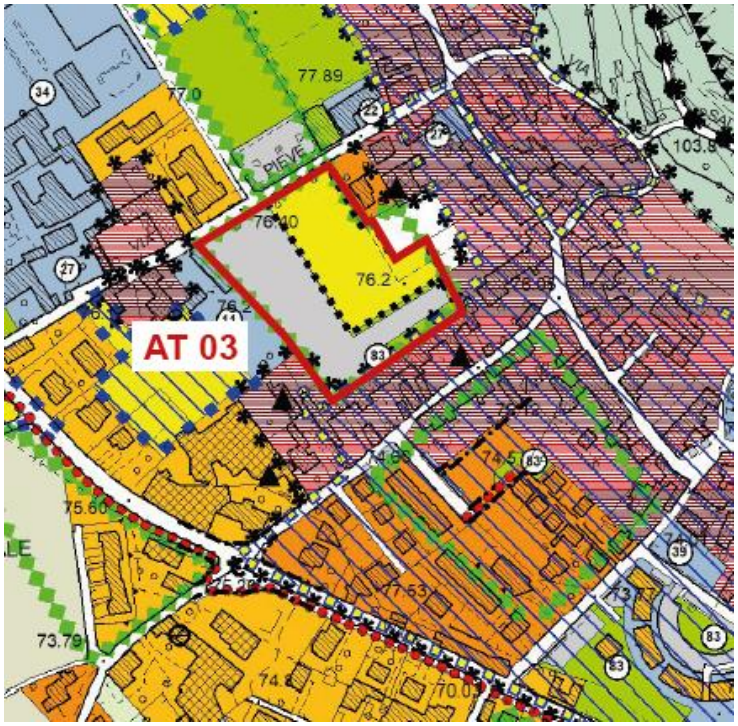
ORDINE DEI GEOLOGI * REGIONE DEL VENETO
Dr. Geol. GINO LUCCHETTA N° 242

ALLEGATO. ESTRATTI tavola dello zoning e Carte di Microzonazione Sismica di Secondo Livello (MOPS e MS-FA) con evidenziata l'area oggetto di modifica.

A. AMBITO DI TRASFORMAZIONE

(scheda 1)

Modifica 3 – Ambito di Trasformazione 03

ESTRATTO TAVOLA PI ZONING INTERO TERRITORIO COMUNALE **scala variabile**	

ESTRATTO CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA SECONDO LIVELLO

CARTA MOPS

scala variabile



Legenda

Confini comunali

Aree oggetto della Variante n.04 al Piano degli Interventi

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2001 Zona 1 — Materiali alluvionali: ghiaie

2002 Zona 2 — Limi - Argille; Ghiaie Limose; Limi - Argille; Ghiaie Limose

2003 Zona 3 — Ghiaie; Limi - Argille; Ghiaie; Ghiaie Limose

2004 Zona 4 — Limi - Argille; LPS

2005 Zona 5 — Ghiaie; LPS/COS/SFGR

2006 Zona 6 — Ghiaie; Ghiaie Limose; COS/SFGR/LPS

2007 Zona 7 — Ghiaie; LPS

Zone di attenzione per instabilità

ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante – zona 5

ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante – zona 6

ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante – zona 7

ZA_{CD} – Zona di attenzione per cedimenti differenziali/crollo di cavità sotterranee

Forme di superficie e sepolte

Conoide alluvionale

Area con cavità sepolte

Cavità isolata

Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20 m)

Asse di valle sepolta larga (C<0.25)

Tracce per gli approfondimenti delle amplificazioni topografiche

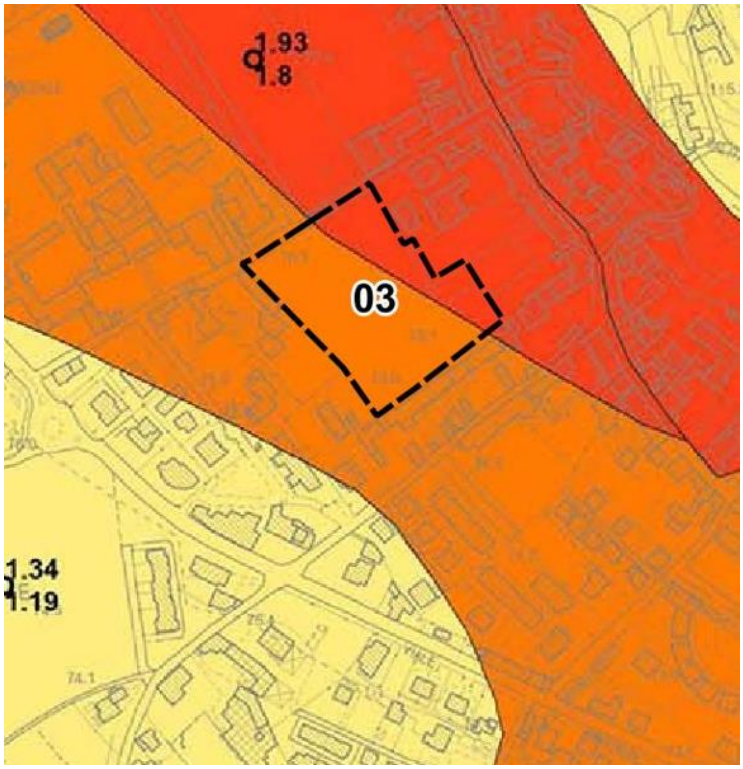
Rumore ambientale

Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore f0

ESTRATTO CARTA DI MICROZONA-ZIONE SISMICA SECONDO LIVEL-LO

CARTA MS-FA

scala variabile



Legenda

Confini comunali

Aree oggetto della Variante n.04 al Piano degli Interventi

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

FA = 1.1 – 1.2

FA = 1.3 – 1.4

FA = 1.5 – 1.6

FA = 1.7 – 1.8

FA = 1.9 – 2.0

FA = 2.1 – 2.2

FA = 2.3 – 2.4

FA = 2.5 – 3.0

FA / FV Valori calcolati

Zone di attenzione per instabilità (livello 2)

ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante– FV 1.1 – 1.2

ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante– FV 1.3 – 1.4

ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante– FV 1.5 – 1.6

ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante– FV 1.7 – 1.8

ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante– FV 1.9 – 2.0

ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante– FV 2.1 – 2.2

ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante– FV 2.3 – 2.4

ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante– FV 2.5 – 3.0

ZA_{CD} – Zona di attenzione per cedimenti differenziali/crollo di cavità sotterranee

degli Int